




## **PILLAR III**

### **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

**31 dicembre 2009**

## **INDICE**

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>TAVOLA 1 - REQUISITO INFORMATIVO GENERALE</b>	<b>4</b>
<b>TAVOLA 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	<b>8</b>
<b>TAVOLA 3 - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>9</b>
<b>TAVOLA 4 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE</b>	<b>10</b>
<b>TAVOLA 5 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>16</b>
<b>TAVOLA 6 - RISCHIO OPERATIVO</b>	<b>17</b>

	PILLAR III	
	Informativa al Pubblico	
	31 dicembre 2009	Pag. 3 di 17

## INTRODUZIONE

Allo scopo di rafforzare la disciplina di mercato, il Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale del 24 ottobre 2007 (in seguito anche "il Regolamento" o "la normativa") ha introdotto specifici obblighi di pubblicazione riguardanti il Patrimonio di Vigilanza, l'esposizione ai rischi, i processi di valutazione dei rischi stessi e, di conseguenza, l'adeguatezza patrimoniale degli intermediari.


Per rispondere a tali esigenze, ULN SIM (in seguito anche "la SIM") ha formalizzato le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa, valutandone l'adeguatezza anche in termini di modalità e frequenza della diffusione delle informazioni. E' responsabilità della SIM assicurare la completezza, la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate.

Le informazioni, pubblicate in ottemperanza alla suddetta disciplina, sono di natura qualitativa e quantitativa e seguono la suddivisione in nove quadri sinottici (tavole) definita nell'Allegato di cui al Titolo III, Capitolo 1 del Regolamento, ciascuno dei quali riguarda una determinata area informativa. Come previsto dalla normativa, la SIM non pubblica le tavole prive di informazioni in quanto non rilevanti per la stessa.

In particolare, la SIM, all'interno del presente documento, rende note le informazioni contenute nelle seguenti tavole:

- **Tavola 1** – *Requisito informativo generale*. La tavola contiene, per ciascuna categoria di rischio, la descrizione degli obiettivi e delle politiche di gestione.
- **Tavola 2** – *Ambito di applicazione*. La tavola contiene la denominazione della SIM cui si applicano gli obblighi di informativa e, per i gruppi di SIM, le informazioni quali/quantitative relative al consolidamento.
- **Tavola 3** – *Composizione del Patrimonio di Vigilanza*. La tavola contiene la descrizione della composizione del Patrimonio di Vigilanza.
- **Tavola 4** – *Adeguatezza patrimoniale*. La tavola contiene la descrizione del metodo adottato dalla SIM nella valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno per il sostegno delle attività correnti e dei requisiti patrimoniali minimi a fronte dei rischi.
- **Tavola 5** – *Rischio di credito: informazioni generali*. La tavola contiene le informazioni relative alle esposizioni creditizie.
- **Tavola 6** – *Rischio operativo*. La tavola contiene la descrizione del metodo adottato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte di tale rischio.

ULN SIM pubblica l'Informativa al Pubblico sul proprio sito internet, nella sezione "Home Page", all'indirizzo: [www.ulnsim.com/index.thp](http://www.ulnsim.com/index.thp).

	PILLAR III	
	Informativa al Pubblico	
	31 dicembre 2009	Pag. 4 di 17

## TAVOLA 1 - REQUISITO INFORMATIVO GENERALE

Nell'ambito della propria politica di gestione del rischio, ULN SIM ha implementato un processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi, al fine di detenere nel tempo un capitale adeguato, in termini attuali e prospettici, a fronteggiare tutti i rischi giudicati rilevanti (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*). A tale scopo, la SIM ha definito un piano di capitalizzazione, basato su una strategia interna per il mantenimento di livelli di capitale adeguati, per il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti a fronte dei rischi del primo pilastro e che tutelino la SIM da ulteriori rischi ai quali è o potrebbe essere esposta.

Il processo per l'identificazione, la misurazione e la gestione dei rischi della SIM coinvolge gli organi sociali e le funzioni aziendali riportati di seguito:


- Il **Consiglio di Amministrazione** (Organo con funzione di supervisione strategica) ha il compito di definire e approvare le linee generali strategiche del processo ICAAP, in particolare valutando la propensione al rischio della SIM, definendo il profilo di rischio target, pianificando le strategie di assunzione del rischio e di relativa copertura patrimoniale e identificando e aggiornando la mappa dei rischi cui la SIM è esposta e le relative metodologie di valutazione.
- L'**Amministratore Delegato** (Organo con funzione di gestione) ha il compito di definire le linee guida operative per il raggiungimento degli obiettivi di adeguatezza patrimoniale in relazione al rischio, sulla base delle indicazioni strategiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, e di valutare i rischi non quantificabili e implementare gli *action plan* necessari al monitoraggio dell'esposizione ai rischi della SIM.
- Il **Collegio Sindacale** (Organo con funzione di controllo) ha il compito di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del processo ICAAP, ai requisiti stabiliti dalla normativa.
- La funzione **Compliance** ha il compito di effettuare un'auto-valutazione del processo ICAAP e certificare il processo di adeguatezza patrimoniale.
- La funzione **Amministrazione, Finanza e Controllo** ha il compito di misurare e valutare tutti i rischi a cui la SIM è esposta, determinare il capitale interno complessivo e riconciliarlo con il Patrimonio di Vigilanza, eseguire un monitoraggio sui rischi e predisporre e inviare il resoconto all'Autorità di Vigilanza.
- I **responsabili delle unità organizzative** hanno il compito di implementare i presidi organizzativi e procedurali funzionali alla mitigazione dei rischi.

ULN SIM nel corso della sua operatività sui mercati incorre nelle seguenti categorie di rischio, ritenute rilevanti: rischio di credito, rischio operativo, "altri rischi", rischio strategico e rischio reputazionale.

Per tali categorie di rischio, la SIM ha accolto i riferimenti metodologici e il criterio di proporzionalità contenuti nelle disposizioni di Vigilanza, che prevedono, per la misurazione/valutazione dei rischi inclusi nel primo pilastro l'utilizzo delle metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari, mentre per quelli non inclusi nel primo pilastro la possibilità di predisporre adeguati sistemi di controllo e attenuazione dei rischi.

**Rischio di credito:** categoria di rischio che esprime il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio si fa riferimento al rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione (con riferimento alle attività di rischio diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza) generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito a fronte del rischio di credito è quello standardizzato semplificato, che consente di calcolare la propria esposizione al rischio di credito, riferita a differenti classi di clientela, facendo riferimento, in luogo dei rating esterni, a un'unica ponderazione per ciascuna classe. La SIM ha, quindi, classificato le proprie esposizioni creditizie, secondo la natura delle esposizioni stesse, e le ha ponderate, applicando le opportune percentuali previste dalla metodologia. Successivamente, la SIM ha calcolato la propria esposizione al rischio, applicando il requisito regolamentare alla somma delle esposizioni creditizie ponderate. Tale approccio è stato utilizzato anche ai fini del calcolo del capitale interno, come previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

	PILLAR III	
	Informativa al Pubblico	
	31 dicembre 2009	Pag. 5 di 17

A fronte di tale tipologia di rischio ULN SIM ha previsto controlli del rispetto dei limiti di esposizione, eseguiti dalla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

**Rischio operativo:** categoria di rischio che esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione comprende il rischio legale. Ad esempio, possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi, ecc.

A fronte di tale tipologia di rischio, la SIM ha previsto controlli manuali e automatizzati nelle procedure relativi ai diversi processi operativi e di business, eseguiti dalla funzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

**Altri rischi:** categoria di rischio residuale che prevede una copertura patrimoniale nella misura del 25 per cento sui costi operativi fissi (rappresentati dalla somma delle voci "Spese amministrative" e "Altri oneri di gestione" dello schema di conto economico individuale) risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio.

La SIM ritiene che la rilevanza di tale rischio sia alta. Tale valutazione riflette l'operatività effettivamente svolta dalla Società che rientra nella categoria "Altre SIM", definita dall'Autorità di Vigilanza.

Il metodo di quantificazione del requisito a fronte dei cosiddetti "altri rischi" utilizzato dalla SIM è quello regolamentare previsto, che è utilizzato anche ai fini del calcolo del capitale interno, come previsto dalla vigilanza prudenziale.

A fronte di tale tipologia di rischi la SIM ha previsto, quali strumenti di controllo e attenuazione, analisi periodiche dei dati a consuntivo rispetto alle previsioni di *budget*, i cui risultati sono puntualmente riportati al Consiglio di Amministrazione.

**Rischio strategico:** categoria di rischio che esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.


La scelta metodologica della SIM consiste nell'utilizzo di un questionario di auto-valutazione, attraverso il quale la SIM stessa si esprime su alcune componenti delle strategie di *business* e dell'assetto organizzativo, la cui esistenza all'interno della struttura aziendale rappresenta un presidio a fronte del rischio strategico.

Per ciascuna di tali componenti (ad esempio, processi, strategie, strumenti/procedure, controlli interni, risorse tecniche, finanziarie, professionali, ecc.), all'Amministratore Delegato è richiesto di identificare i presidi in essere all'interno dell'organizzazione e di valutarne l'adeguatezza (ovvero, l'attitudine del presidio a ridurre il rischio) e l'efficacia (ovvero, la capacità del presidio di funzionare nel concreto, come nelle aspettative), su una scala qualitativa di valori. Per ciascun presidio si ottiene, quindi, una valutazione complessiva, data dalla media delle valutazioni di adeguatezza ed efficacia. La media di tutte le valutazioni complessive rappresenta il giudizio sintetico del livello di presidio del rischio strategico (non presidiato, non adeguatamente presidiato, sufficientemente presidiato, adeguatamente presidiato).

In occasione del manifestarsi di eventi di natura congiunturale (ad esempio, cambiamenti dell'impianto normativo, del contesto competitivo, del comportamento della clientela o dello sviluppo tecnologico, ecc.), è possibile apportare al giudizio sintetico, una correzione migliorativa o peggiorativa, a seconda della natura dell'evento stesso.

La rilevanza di tale tipo di rischio è data dalle valutazioni effettuate attraverso il questionario di auto-valutazione, alla luce delle quali il rischio per la SIM risulta ad oggi sufficientemente presidiato.

Come strumento di controllo del rischio strategico la SIM utilizza la metodologia di *assessment* che prevede la compilazione del questionario di auto-valutazione, come precedentemente descritto. Inoltre, come strumento di attenuazione del rischio strategico, la SIM effettua un'analisi periodica degli scostamenti tra le stime previsionali contenute nel piano industriale e nel budget e i valori a consuntivo, indagandone le cause e attivando opportuni piani di intervento o di correzione delle stime.

	PILLAR III	
	Informativa al Pubblico	
	31 dicembre 2009	Pag. 6 di 17

**Rischio reputazionale:** categoria di rischio che esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della SIM da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

La metodologia adottata dalla SIM per la valutazione dell'esposizione al rischio di reputazione è di tipo qualitativo. L'approccio si fonda sull'identificazione degli eventi di rischio considerati rilevanti ai fini reputazionali e sulla costruzione di un questionario per la raccolta di stime soggettive. L'esposizione complessiva al rischio di reputazione per singolo evento è valutata in termini di frequenza media di accadimento (ovvero, il numero medio atteso di eventi nell'arco temporale di riferimento) e di impatto medio (ovvero, l'impatto reputazionale medio atteso per singolo evento), su una scala qualitativa di valori. La valutazione dell'effetto reputazionale di ciascun evento si ottiene dalla moltiplicazione della frequenza per l'impatto, valutate tenendo conto di eventuali controlli chiave in essere al momento della valutazione. La valutazione complessiva del rischio di reputazione della SIM sarà pari alla somma delle valutazioni riferite ai diversi eventi. Tale valore corrisponderà a un determinato livello di rischio di reputazione (alto, medio, basso).

L'approccio utilizzato è di tipo prudenziale, in quanto, per la modalità di costruzione delle classi di rischio, è più probabile che l'esposizione al rischio di reputazione si attesti sui livelli più alti, in corrispondenza dei quali la priorità degli interventi che si rendono necessari è maggiore.

In occasione del manifestarsi di eventi di natura congiunturale (ad esempio, cambiamenti dell'impianto normativo, del contesto competitivo, del comportamento della clientela o dello sviluppo tecnologico, ecc.), è possibile apportare al giudizio sintetico, una correzione migliorativa o peggiorativa, a seconda della natura dell'evento stesso.


La rilevanza di tale tipo di rischio è data dalle valutazioni effettuate attraverso il questionario di auto-valutazione, alla luce delle quali l'esposizione della SIM a tale tipologia di rischio è risultata bassa.

Come strumento di controllo del rischio reputazionale la SIM utilizza la metodologia di assessment che prevede la compilazione del questionario di auto-valutazione, come precedentemente descritto. Inoltre, come strumento di attenuazione del rischio reputazionale, la SIM adotta un Codice Interno di Autodisciplina, il cui scopo è stabilire regole di condotta di carattere generale che possano agevolare la comprensione e l'implementazione di procedure interne finalizzate al rispetto di principi generali di correttezza, trasparenza e probità nello svolgimento dei servizi di investimento.

ULN SIM, ad oggi, ha identificato come **non rilevanti** i seguenti rischi:

- i rischi di mercato, ovvero il rischio di posizione, il rischio di regolamento, il rischio sulle posizioni in merci e il rischio relativo alle posizioni su opzioni, in quanto la SIM non svolge attività di negoziazione in conto proprio, né di collocamento di strumenti finanziari con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- il rischio di controparte, in quanto non esegue alcuna delle tipologie di transazioni (strumenti OTC, operazioni SFT e operazioni con regolamento a lungo termine), per le quali rileva tale tipologia di rischio;
- la concentrazione dei rischi, in quanto, come conseguenza dell'operatività svolta dalla SIM, non si configura la possibilità di esposizioni, derivanti da tipologie di rischio diverse, nei confronti di un medesimo soggetto;
- il rischio di concentrazione, in quanto, in considerazione dell'operatività della SIM e della natura delle esposizioni creditizie in essere, non si configurano le condizioni per la valutazione di tale tipologia di rischio;
- il rischio di liquidità, in quanto non svolgendo né attività di negoziazione né attività di concessione di crediti, la SIM non è esposta al rischio di non adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- il rischio residuo, in quanto non adotta strumenti o tecniche di attenuazione del rischio di credito, rispetto alle quali possa manifestarsi tale tipologia di rischio;
- il rischio derivante da cartolarizzazioni, in quanto non attua operazioni di cartolarizzazione;

- il rischio di tasso di interesse, in quanto non detiene un portafoglio immobilizzato esposto a variazioni potenziali dei tassi di interesse.

	PILLAR III	
	Informativa al Pubblico	
	31 dicembre 2009	Pag. <b>8</b> di <b>17</b>


## TAVOLA 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE

ULN SIM è una società di intermediazione mobiliare del Gruppo ULN dedicata ai servizi per la clientela privata ed istituzionale sul mercato italiano.

La SIM è autorizzata ai servizi di investimento ai sensi del d.lgs. n. 58/98:

- Consulenza in materia di investimenti (D.lgs. 164 del 17/09/2007);
- Collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente - con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela e senza assunzione di rischi da parte della società stessa (delibera n. 16201 del 30/10/2007).

Costituito nel 1997, il gruppo ULN ha l'obiettivo di introdurre sulla clientela privata ed istituzionale sistemi finanziari ed assicurativi evoluti, innovativi e performanti. Tre le società che fanno parte del gruppo: ULN Life SpA, Società di Intermediazione Assicurativa, ULN Consulting Srl, Società di Corporate Finance e ULN Sim SpA, Società di Intermediazione Mobiliare.

	PILLAR III	
	Informativa al Pubblico	
	31 dicembre 2009	Pag. 9 di 17

### TAVOLA 3 - COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal Patrimonio di base, dal Patrimonio supplementare di secondo livello al netto delle opportune deduzioni (c.d. Patrimonio rettificato di secondo livello) e dal Patrimonio supplementare di terzo livello.

Per ULN SIM il Patrimonio di Vigilanza è composto come segue:

- **Patrimonio di base**  
Il capitale versato e le riserve costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità primaria. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni di propria emissione in portafoglio, delle attività immateriali, delle perdite di esercizi precedenti, delle perdite di rilevante entità verificatesi in comparti dell'attività aziendale diversi dalla negoziazione per conto proprio nell'esercizio in corso e dei filtri prudenziali negativi, costituisce il Patrimonio di Base.
- **Patrimonio supplementare di secondo livello**  
Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel Patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate con durata originaria non inferiore a 5 anni costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. Il totale dei suddetti elementi, cui si aggiungono i filtri prudenziali positivi, costituisce il Patrimonio supplementare di secondo livello.
- **Patrimonio rettificato di secondo livello**  
L'aggregato costituito dal Patrimonio di base e dal Patrimonio supplementare di secondo livello, dedotte le componenti illiquide, costituisce il Patrimonio rettificato di secondo livello.
- **Patrimonio supplementare di terzo livello**  
Il Patrimonio supplementare di terzo livello è costruito dalla somma algebrica dei proventi e delle perdite nonché delle plusvalenze e delle minusvalenze sul portafoglio di negoziazione (solo per le SIM che svolgono negoziazione per conto proprio e sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente) e dalle passività subordinate con durata originaria non inferiore a 5 anni non computate nel Patrimonio supplementare di secondo livello.

Si riporta di seguito la composizione del Patrimonio di base, con i dettagli delle componenti positive e negative, l'ammontare del Patrimonio supplementare e rettificato di secondo livello, del Patrimonio supplementare di terzo livello e del Patrimonio di Vigilanza.

**Patrimonio di Vigilanza**
**627.058**

Data di riferimento :


**31/12/2009**
**PATRIMONIO DI BASE**
**Componenti Positive:**

Capitale versato	1.420.100
Riserve	-
Strumenti innovativi di capitale	-
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVE</b>	<b>1.420.100</b>

**Componenti Negative:**

Importi da versare a saldo azioni	-
Azioni di propria emissione	-
Attività immateriali	8.292
Perdite registrate in esercizi precedenti	166.615
Perdite di rilevante entità verificatesi in comparti dell'attività aziendale diversi dalla negoziazione per conto proprio nell'esercizio in corso	618.135
Filtri prudenziali negativi del patrimonio di base: -plusvalenza cumulata netta su attività materiali	-
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVE</b>	<b>793.042</b>

**Totale Patrimonio di base**
**627.058**
**PATRIMONIO RETTIFICATO di secondo livello**
**627.058**

	PILLAR III	
	Informativa al Pubblico	
	31 dicembre 2009	Pag. <b>11</b> di <b>17</b>

#### TAVOLA 4 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

La ULN SIM ha definito un piano di capitalizzazione basato su una strategia interna per il mantenimento di livelli di capitale adeguati per il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti a fronte dei rischi del primo pilastro e che tutelino la SIM da ulteriori rischi ai quali è o potrebbe essere esposta.

Il requisito regolamentare è calcolato solo per i rischi di primo pilastro, ossia per:

- rischio di credito;
- rischio operativo;
- altri rischi.

Il capitale interno è calcolato per i rischi del primo pilastro e per i rischi quantificabili del secondo pilastro, limitatamente a quelli per i quali la Banca d'Italia ha indicato metodologie semplificate di determinazione del capitale interno, ossia per:

- rischio di credito;
- rischio operativo;
- altri rischi.

Determinato il capitale interno a fronte di ciascun rischio, la funzione Amministrazione, Finanza e Controllo ha quantificato l'ammontare di capitale interno complessivo, ossia del capitale riferito a tutti i rischi rilevanti assunti dalla SIM, utilizzando un approccio "building block" semplificato, che consiste nel sommare il capitale interno derivante dai rischi del primo pilastro con il capitale interno relativo agli altri rischi quantificabili.

Successivamente, la SIM ha effettuato un'analisi dell'adeguatezza patrimoniale, identificando gli elementi patrimoniali da utilizzare a copertura dei rischi attuali e prospettici. Al termine di tale attività, la funzione Amministrazione, Finanza e Controllo ha riconciliato il capitale complessivo con il Patrimonio di Vigilanza, dando evidenza dell'eventuale utilizzo di strumenti patrimoniali non computabili nel Patrimonio di Vigilanza, ai fini di copertura del capitale interno complessivo.

Al fine di garantire il costante rispetto dell'adeguatezza prospettica del capitale la SIM ha identificato alcuni momenti fondanti quali la programmazione annuale (*budget*), il piano industriale triennale, oltre a eventuali interventi connessi a eventi straordinari.

Inoltre, per misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, la SIM ha eseguito analisi di sensibilità (ovvero, analisi tese a verificare l'impatto di variazioni "estreme" di un solo fattore di rischio per volta, sulla situazione patrimoniale della SIM) rispetto ai principali rischi assunti. Le prove di stress consentono alla SIM di valutare l'esposizione al rischio e il capitale necessario a copertura dello stesso, nonché l'accuratezza dei modelli di valutazione del rischio.

Le prove di stress, in presenza di condizioni operative nella norma, hanno frequenza annuale; in presenza, invece, di eventi innovativi e/o straordinari, la frequenza delle stesse può essere aumentata, al fine di monitorare stabilmente il capitale.

L'impostazione metodologica adottata è finalizzata a valutare gli effetti di variazioni "estreme" dei requisiti patrimoniali, sul rispetto delle condizioni di riconciliazione previste dalla normativa.

ULN SIM monitora il processo ICAAP attraverso:

- *il controllo dei rischi quantificabili e non quantificabili*, in termini di rispetto dei limiti di esposizione ai rischi definiti dalla Società stessa, dei requisiti patrimoniali definiti dall'Autorità di Vigilanza e degli obiettivi di capitale e redditività. Tale attività è stata effettuata a cura della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo che, in caso di riscontro di situazioni anomale, ne individua le possibili cause e propone azioni correttive;
- *l'auto-valutazione del processo ICAAP*, mediante l'individuazione di possibili aree di miglioramento all'interno del processo, relativamente agli aspetti metodologici e organizzativi, e la successiva pianificazione degli interventi correttivi sul piano patrimoniale e/o organizzativo. Tale attività di aggiornamento prevede un'attività di analisi periodica sull'adeguatezza nel continuo del processo implementato, riportando al Consiglio di Amministrazione le carenze dello stesso e le aree di miglioramento. La responsabilità di tale analisi è in capo alla funzione Compliance.

Rimane in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché del processo ICAAP, ai requisiti stabiliti dalla normativa.

### Rischio di credito

#### Requisito a fronte del rischio di credito

Tipologia di esposizione	31/12/2009	Budget 2010 Genesi ULN Sim	Fattore di ponderazione	ESPOSIZIONI PONDERATE	
				31/12/2009	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide	18.500	-	0%	-	-
Esposizioni vs intermediari vigilati	231.510	121.084	50%	115.755	60.542
Esposizioni vs intermediari vigilati durata inferiore a 3 mesi	477.644	-	20%	95.529	-
Esposizioni verso imprese non finanziarie	-	35.224	100%	-	35.224
Esposizioni al dettaglio (retail)	177.841	51.345	75%	133.381	38.509
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo	-	613.611	100%	-	613.611
Esposizioni deteriorate	-	-	150%	-	-
<b>ESPOSIZIONE PONDERATA COMPLESSIVA</b>				<b>344.665</b>	<b>747.886</b>
<b>CAPITALE INTERNO</b>				<b>27.573</b>	<b>59.831</b>

**Rischio operativo****Requisito a fronte del rischio operativo periodo 2007-2009**

Voci di conto economico	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
20. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
b) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
c) altre attività finanziarie	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
40. Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	-	-	-
50. Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	-	-	-
60. Commissioni attive	609.569,00	264.651,00	-
70. Commissioni passive	- 385.848,00	- 69.774,00	-
80. Interessi attivi e proventi assimilati	5.572,00	37.825,00	-
90. Interessi passivi e oneri assimilati	-	1.657,00	-
100. Dividendi e proventi assimilati	-	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	229.293	231.045	-

**CAPITALE INTERNO**

€

**34.525****Requisito a fronte del rischio operativo periodo 2008-2010**

Voci di conto economico	Budget Genesi ULN Sim 31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-	-
20. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
b) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
c) altre attività finanziarie	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
40. Risultato netto delle attività finanziarie al fair value	-	-	-
50. Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	-	-	-
60. Commissioni attive	2.658.250,00	609.569,00	264.651,00
70. Commissioni passive	- 1.764.770,00	- 385.848,00	- 69.774,00
80. Interessi attivi e proventi assimilati	-	5.572,00	37.825,00
90. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-	1.657,00
100. Dividendi e proventi assimilati	-	-	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	893.480	229.293	231.045

**CAPITALE INTERNO**

€

**67.691**

## Altri rischi

### Requisito a fronte degli "altri rischi"

Voci di Conto Economico	31/12/2009	Budget Genesi ULN Sim 31/12/2010
120. Spese amministrative:	-	
a) spese per il personale	194.466	333.370
b) altre spese amministrative	617.381	606.339
170. Altri oneri di gestione	35.207	25.000
<b>COSTI OPERATIVI FISSI</b>	<b>847.054</b>	<b>964.709</b>

CAPITALE INTERNO	€	211.764	€	241.177
------------------	---	---------	---	---------

Nella tabella seguente sono riportati i valori dei requisiti patrimoniali minimi a fronte dei rischi rilevanti per la SIM. Viene, inoltre, data evidenza, ai fini del secondo pilastro, dell'importo del capitale interno complessivo, che equivale alla somma del capitale interno calcolato a fronte di ciascuno dei suddetti rischi, e della capienza del Patrimonio di Vigilanza.

	31/12/2009	Budget Genesi ULN Sim al 31/12/2010
<b>Primo pilastro</b>		
Rischio di credito	27.573	59.831
Rischi operativi	34.525	67.691
Altri rischi	211.764	241.177

<b>Secondo Pilastro</b>		
Rischio di credito	27.573	59.831
Rischi operativi	34.525	67.691
Altri rischi	211.764	241.177
<b>Capitale interno complessivo</b>	<b>273.862</b>	<b>301.008</b>

<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>627.058</b>	<b>1.043.090</b>
<b>Surplus di capitale</b>	<b>353.196</b>	<b>742.082</b>

## Coefficienti patrimoniali

Le disposizioni di vigilanza prudenziale richiedono alle SIM incluse nella categoria "Altre SIM", cui appartiene anche ULN SIM, di soddisfare i seguenti due requisiti in termini di adeguatezza patrimoniale<sup>1</sup>:

- Patrimonio di Vigilanza (PV) uguale o superiore al maggior importo tra:
  - o la somma delle coperture patrimoniali a fronte del rischio di cambio, del rischio di credito, del rischio di controparte e del rischio di concentrazione;
  - o la copertura patrimoniale richiesta per il rispetto del coefficiente "altri rischi".

<sup>1</sup> Cfr. Titolo I, Capitolo 1, Par.4 del Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le SIM.

- Patrimonio rettificato di secondo livello ( $PR_{II\text{livello}}$ ) uguale o superiore alla copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito ( $R_{RC}$ ) e del rischio operativo.

Da ciascuno di tali requisiti è possibile derivare altrettanti coefficienti patrimoniali e le rispettive soglie di rilevanza, al fine di verificarne il rispetto da parte della SIM.

Le formule dei suddetti coefficienti patrimoniali sono, rispettivamente, le seguenti:

$$\frac{PV}{COP_{FISSI}} \geq 25\%$$

$$\frac{PR_{II\text{livello}}}{\frac{R_{RC}}{15\%} + MdI} \geq 15\%$$

Dove:

$COP_{FISSI}$  = Costi Operativi fissi risultanti dall'ultimo esercizio;

$MdI$  = Media degli ultimi tre esercizi del Margine di Intermediazione.


ULN SIM soddisfa entrambi i requisiti di adeguatezza patrimoniale.

## TAVOLA 5 - RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI

Il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito a fronte del rischio di credito è quello standardizzato semplificato, che consente di calcolare la propria esposizione, riferita a differenti classi di clientela, facendo riferimento, in luogo dei rating esterni, a un'unica ponderazione per ciascuna classe. La SIM ha, quindi, classificato le proprie esposizioni creditizie, secondo la natura delle esposizioni stesse, e le ha ponderate, applicando le opportune percentuali previste dalla metodologia. Successivamente, la SIM ha calcolato la propria esposizione al rischio, applicando il requisito regolamentare alla somma delle esposizioni creditizie ponderate. Tale approccio è stato utilizzato anche ai fini del calcolo del capitale interno, come previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

### Requisito a fronte del rischio di credito

Tipologia di esposizione	31/12/2009	Budget 2010 Genesi ULN Sim	Fattore di ponderazione	ESPOSIZIONI PONDERATE	
				31/12/2009	31/12/2010
Cassa e disponibilità liquide	18.500	-	0%	-	-
Esposizioni vs intermediari vigilati	231.510	121.084	50%	115.755	60.542
Esposizioni vs intermediari vigilati durata inferiore a 3 mesi	477.644	-	20%	95.529	-
Esposizioni verso imprese non finanziarie	-	35.224	100%	-	35.224
Esposizioni al dettaglio (retail)	177.841	51.345	75%	133.381	38.509
Esposizioni verso organismi di investimento collettivo	-	613.611	100%	-	613.611
Esposizioni deteriorate	-	-	150%	-	-
<b>ESPOSIZIONE PONDERATA COMPLESSIVA</b>				<b>344.665</b>	<b>747.886</b>
<b>CAPITALE INTERNO</b>				<b>27.573</b>	<b>59.831</b>

	PILLAR III	
	Informativa al Pubblico	
	31 dicembre 2009	Pag. <b>17</b> di <b>17</b>

## TAVOLA 6 - RISCHIO OPERATIVO

Il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è quello base (BIA - *Basic Indicator Approach*), che è utilizzato anche ai fini del calcolo del capitale interno, come previsto dalla vigilanza prudenziale.

Nel metodo base il requisito patrimoniale è pari al 15 per cento della media delle ultime tre osservazioni su base annuale dell'“indicatore rilevante” rappresentato dal margine di intermediazione.

Qualora una di tali osservazioni risulti negativa o nulla, tale dato non viene preso in considerazione nel calcolo del requisito patrimoniale complessivo. Il requisito viene quindi determinato come media delle sole osservazioni aventi valore positivo. Qualora il dato relativo all'indicatore rilevante, per alcune osservazioni del triennio di riferimento, non sussista, il calcolo del requisito va determinato sulla base della media delle sole osservazioni disponibili.